



Stand Barovier&Toso, Euroluce 2011.
Barovier&Toso stand, Euroluce 2011.

FRANCO RAGGI

**GIORGIA BRUSEMINI
DESIGNER**

SEDE/PREMISES: Milano

SEDE/PREMISES: Milano

ANNO DI APERTURA/
OPENED: 1980

ANNO DI APERTURA/
OPENED: 2009

PERSONE/PERSONNEL:
Variable

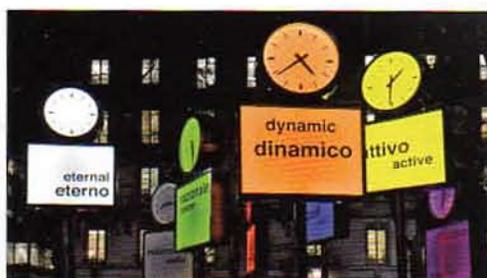
PERSONE/PERSONNEL:
Variable

www.francoraggi.com

www.giorgiabrusemini.com

“

Durante l'ultimo anno di università (2003-2004) ho chiesto a Franco se voleva farmi da relatore. Mi disse che avrebbe accettato se mi fossi trasferita a Milano sviluppando il mio ultimo lavoro nel suo studio... così ho fatto le valigie e ho lasciato Firenze. Dopo la tesi e l'Advanced Design University Stage Fiat Auto ho iniziato ufficialmente a lavorare nel suo studio come assistente e responsabile dei progetti di design. During my last years at university (2003/2004) I asked Franco if he would be willing to be my supervisor. He said he would do so if I moved to Milan and developed the final work for my thesis in his studio... so I packed my bags and left Florence. After my thesis and the Advanced Design University Stage Fiat Auto I started working in his studio on an official basis, as assistant and head of design projects.



'L'orologio di Milano fa tic tac! Qual è il tuo tempo?' Installazione, Milano 2009. Con Marta Taddeo./'The clock ticks in Milan! What's your time?' Installation, Milan 2009. With Marta Taddeo.

Come vi siete conosciuti?

Giorgia Brusemini. È stato mio professore, il primo a farci fare il salto di scala dal design dell'oggetto al design di interni.

Franco Raggi. Ottobre 2001, Isia di Firenze, corso di Interior Design. In aula ci sono tre studenti, una seduta su un tavolo, aria scettica di chi dice: "...vediamo questo qui cosa ha da raccontare".

Cosa ti ha colpito di più dell'altra persona?

G.B. La sua grande cultura e la sua creatività che gli permettono di raccontare in modo così speciale progetti, oggetti, la storia del design...

F.R. La necessità di sapere perché e per chi si progetta, lo spirito etico del design senza pregiudizi estetici.

Tre cose che hai imparato dall'altra persona.

G.B. Non dare mai nulla per scontato: scrivere tutto. Non aver paura di usare il colore. Vedere a occhio nudo e al millimetro se una cosa è posizionata dritta.

F.R. Difendermi dall'eccesso di domande. Ascoltare. Cercare di arrivare in fondo ai problemi anche se non si può.

Il progetto che apprezzi di più di Franco/Giorgia.

G.B. I meravigliosi ruderi recuperati sull'isola di Filicudi.
F.R. Gli orologi concettuali fatti con Ora Elettrica in piazza Cadorna 'L'orologio di Milano fa tic tac, qual è il tuo tempo?'

Il progetto più bello sviluppato insieme.

G.B. Tanti. In particolare l'allestimento per Barovier&Toso a Euroluce 2011, il primo progetto sviluppato con lui dopo essere uscita dallo studio.

F.R. Cercare lavori interessanti con persone divertenti e committenti visionari.

Il prossimo progetto.

G.B. Sviluppare nuovi prodotti per l'illuminazione decorativa con una forte componente tecnologica.
F.R. Cercare lavori interessanti con persone divertenti e committenti visionari.

La parte più difficile del lavoro?

G.B. Attualizzare il ruolo del designer.
F.R. Sviluppare le idee dell'altro anche se non le hai avute tu per primo.

L'altra persona in una parola.

G.B. Radical.
F.R. Sadicamente puntigliosa e masochisticamente onesta.

Il vostro legame in una parola.

G.B. Legame.
F.R. Legame.

How did you meet?

Giorgia Brusemini. He was my teacher, the first to get us to make the leap from designing objects to interior design. Franco Raggi. October 2001, ISIA in Florence, course in Interior Design. There were three students in class, one sitting on the table with the sceptical air of someone saying: "...Let's see what this one has to say".

What struck you most about the other person?

G.B. His broad knowledge and his creativity that enables him to talk about projects, objects, the history of design... and so on, in such a special way.

F.R. The need to know why and for whom we are designing, her ethical design spirit without aesthetic prejudice.

Three things you have learnt from the other person.

G.B. Never to take anything for granted: write everything. Not to be afraid of using colours. To see with the naked eye whether something is absolutely straight.

F.R. To defend myself from the excess of questions. To listen. To try to get to the bottom of problems even when it's impossible.

The design you like best by Franco/Giorgia.

G.B. The wonderful ruins recovered on the island of Filicudi.
F.R. The conceptual clocks made with Ora Elettrica in Piazza Cadorna, 'The clock ticks in Milan! What's your time?'

The best project developed together.

G.B. There are many. One in particular is the setting for Barovier&Toso at Euroluce 2011, the first project developed with him after leaving his studio.

F.R. The set of projects for the Murano glass company Barovier&Toso, but maybe projects that were never completed.

The next project.

G.B. Developing new decorative lighting products with a strong technological component.
F.R. Looking for interesting work with fun people and visionary clients.

The most difficult part of the job?

G.B. Updating the designer's role.
F.R. Developing another person idea even though you didn't have it first yourself.

The other person in a word.

G.B. Radical.
F.R. Sadistically pernickety and masochistically honest.

Your bond in a word.

G.B. A bond.
F.R. A bond.